

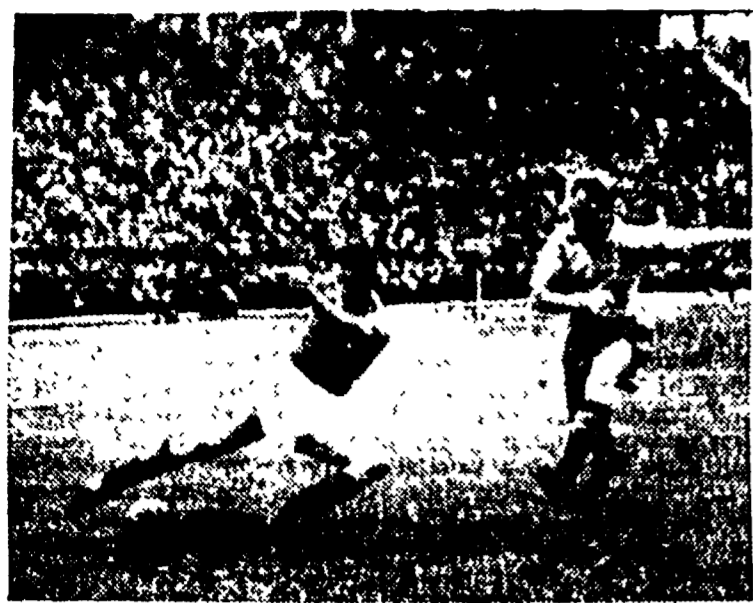
I CALCIATORI «AZZURRI» GIUNTI A STOCCOLMA

A VVENIMENTI SPORTIVI

DE PIERI IN VOLATA VITTORIOSO A BARI

GLI SPETTACOLI

DALL'ARCHIVIO DI ITALIA-SVEZIA Delusioni... da riscattare



CAMPIONATI DEL MONDO 1950: Una fase dell'incontro Italia-Svezia disputato a San Paolo il 23 giugno e terminato con la sconfitta degli «azzurri» per 3-2 (2-1). L'insuccesso contro la Svezia costò all'Italia l'esclusione dalle finali della IV Coppa del Mondo. Nella foto: Cappello e Knut Nordhal in azione



Sempre a San Paolo «serrate» finale gli «azzurri» lanciati alla ricerca del pareggio. La foto mostra Carapellese e Svensson in azione. Il portiere svedese riesce a respingere, nonostante la carica di Carapellese, allontanando così il pericolo della sua rete a guardia della quale monta Nilson



ITALIA-SVEZIA 1-1 (Firenze 1951): Dopo l'incontro di San Paolo gli «azzurri» e gli svedesi si ritrovarono di fronte a Firenze, ma anche in «casa» i nostri ragazzi non riuscirono ad andare più in là di un pareggio. Nella foto: Boniperti a tu per tu con il portiere Svensson. L'azione si risolvè in un nulla di fatto

INCONTRO DIFFICILE DOMENICA PER I NOSTRI AZZURRI Salda in difesa modesta all'attacco la rappresentativa svedese 1952

Soltanto 5 atleti della squadra che pareggiò a Firenze giocheranno a Stoccolma - La cronistoria dei precedenti incontri - Gli «azzurri» hanno vinto una sola volta

L'Italia ha giocato solo cinque volte con la squadra svedese. Abbiamo vinto una volta, una pareggio e tre sconfitte. Nel 1912, a Stoccolma per 1-0; nel 1920, a Stoccolma per 1-0; nel 1924, a Stoccolma per 1-0; nel 1930, a Stoccolma per 1-1; nel 1934, a Stoccolma per 1-1; nel 1938, a Stoccolma per 1-1; nel 1950, a San Paolo per 3-2. L'insuccesso contro la Svezia costò all'Italia l'esclusione dalle finali della IV Coppa del Mondo. Nella foto: Cappello e Knut Nordhal in azione

La partita di domenica a Stoccolma sarà un'occasione per i nostri giocatori di dimostrare le loro qualità. La Svezia ha una squadra molto forte, ma noi abbiamo una squadra che può batterla. La partita sarà molto difficile, ma noi abbiamo la forza per vincerla. La Svezia ha una squadra molto forte, ma noi abbiamo una squadra che può batterla. La partita sarà molto difficile, ma noi abbiamo la forza per vincerla.

«Stelle» e dilettanti

Svensson è quel tal portiere che a San Paolo ha preso infinite palle e ha impedito che i nostri pareggiassero, è buon guardiano, non scappa, non tira forte negli angoli, da lontano o al centro fare gol, con lui tra i pali è ben difficile. Erik Nilsson ha la bellezza di trentasei anni, ha giocato innumerevoli partite in nazionale, ed è ancora il più tecnico e il più dotato di classe di tutti i giocatori. Contro di lui si sarà Boniperti che a Firenze era stato nettamente superato. Boniperti si sa in quel triste giorno non stava bene, certo che anche se Boniperti sarà un gran vece, Erik Nilsson sarà un duro ossa da vedere. Ahlund, il robusto mediano destro, a Firenze corse forte, ma Lorenzi. La svedese ha un gran fiato, un buon tocco di palla e ci ricordiamo i suoi allunghi perfetti al centrocampo. In tutti gli sport, che tutti questi atleti lavorano tutta la settimana e magari lavori duri, che molti attratti dalle lire, dai franchi, dalle monete, che i dollari, hanno lasciato la loro patria. La formazione ufficiale è questa: Svensson; Samuelsson, Erik Nilsson; Ahlund, Gustavsson, Lofgren, Persson, Brod, Sandberg. Dei nuovi il più interessante è il centromediano Persson, uno spilungone alto 1,87 e pesante 67 chilogrammi. Non si incauti il peso al contrario con l'altezza perché il nostro giovanotto è sottile, ma è fatto di legno e di legno di faggio, duro e tutto spigoli, che andargli sotto la calza. Persson ha segnato tre reti nella recente partita contro la Finlandia terminata a 8-1 e una contro la Norvegia (2-1).

LA TERZA TAPPA DEL GIRO DELLA PUGLIA A Bari «volata a sei», e ha la meglio De Pieri

Uliana sempre maglia bianca - Oggi la Bari-Foggia. Bari, 23. - La terza tappa del Giro della Puglia è stata disputata a Bari. Uliana ha vinto la gara con un tempo di 1'10" e ha la meglio su De Pieri. La gara è stata molto dura, con molte cadute e incidenti. Uliana ha dimostrato una grande classe e una grande resistenza. De Pieri ha fatto un ottimo tempo, ma non è riuscito a battere Uliana. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

L'ordine d'arrivo

- 1) De Pieri Dullio, S. C. San Donà di Piave che copre 1 km. 174,700 del percorso in ore 44'51". 2) Uliana in ore 13'48"55". 3) Monti Mario in ore 13'50". 4) Brunno in ore 13'52". 5) Falaschi in ore 13'55". 6) Milioli in ore 14'00". 7) Zamboni in ore 14'05".

LA PREPARAZIONE DEGLI EGIZIANI PER L'INCONTRO DI BARI Galoppo d'allenamento al campo "Cirio,,

Dopo la prova la squadra è rientrata a Bari, ove sosterrà oggi una nuova «partitella»



Mahmoud Badr El Din, non hanno voluto anticipare nessun risultato. La squadra egiziana è stata ben controllata durante l'allenamento.

64 Appendice dell'UNITA' IL NOVANTATRE Grande romanzo di VICTOR HUGO. Aggiungiamo che il confondo è preda della paura come la capanna è preda del fuoco e così facilmente come il fuoco di una capanna diventa incendio, la paura di un contadino diventa rotta. Fu una fuga indesiderabile. In pochi istanti il mercato si vuotò, i ragazzi, terrorizzati, si disgregarono, niente da fare per gli ufficiali. L'immane uccise inutilmente due o tre fuggitivi; non si sentiva che un solo grido: «Si salvi chi può!» e questa armata, attraverso le vie della città, come attraverso i buchi di un crivello, si dispersero nella campagna con la rapidità di un uovo portato via dallo uragano. Gli uomini fuggivano verso Châteaufort, altri verso Plerguer, altri verso Antrain. Il marchese di Lanthen vide questa rotta. Inchiodò con le sue mani il cannone, poi si ritirò, per ultimo, lentamente freddamente dicendo: «Decisamente i contadini non tengono; ci vogliono gli Inglesi. IV E' LA SECONDA VOLTA. La vittoria fu completa. Gauvain si volse verso gli uomini del battaglione del Berretto Rosso e disse loro: «Siete dodici uomini, ma ne volete fare un esercito. Una parola del capo era la croce d'onore di quei tempi. Guéchamp, lanciato da Gauvain fuori della città, inseguì i fuggitivi e ne prese molti. Si accessero le torce e si perlarono la città. Tutti quelli che non riuscirono a fuggire, si arresero. La grande strada fu illuminata con dei bracieri. Era coperta di morti e di feriti. La fine di un combattimento è sempre difficile da ottenere, alcuni gruppi disperati che resistevano ancora qua e là, furono circondati e deposedero le armi. Nella confusione caotica della rotta, Gauvain aveva notato un uomo rapido, gracile di fauno agile e robusto, che aveva protetto la fuga degli altri e non era fuggito. Questo contadino sapeva magistralmente servirsi della sua carabina, fucilando con una mano e ammazzando col calcio tanto bene che l'aveva rotto; ora aveva una pistola in una mano e una scabola nell'altra. Nessuno osava avvicinarlo. Tutto ad un tratto Gauvain lo vide vacillare e addossarsi ad un pilastro della grande strada. «Arrendetevi», disse. L'uomo si arrese. Il suo sangue colava sotto gli abiti da una ferita appena ricevuta e faceva una pozza ai suoi piedi. «Sei un prigioniero», riprese Gauvain. L'uomo restò muto. «Come ti chiami?». L'uomo rispose: «Mi chiamo Danza-nell'ombra». «Sei un valoroso», disse Gauvain. «E gli tesse la mano. L'uomo rispose: «Viva il Re!». Raccolse le forze che gli restavano alzando tutte e due le braccia tirò un colpo di pistola al cuore di Gauvain e gli avvenne sulla testa un colpo di scabola. Ebbe in questo la prontezza di una tigre, si era scostato tra lui e Gauvain. Senza quest'uomo, Gauvain sarebbe morto il cavallo ricevette il colpo di pistola, il cavaliere il colpo di scabola, tutti e due caddero. Ciò avvenne in un batter d'occhio. A sua volta il Vandeano si era afflosciato al suolo. Il colpo di scabola aveva colpito l'uomo in pieno viso, giaceva in terra svenuto. Il cavaliere era rimasto ucciso. Gauvain si avvicinò. «Chi è quest'uomo?», domandò.



«Questo uomo si era gettato tra lui e Gauvain...». L'uomo rispose: «Mi chiamo Danza-nell'ombra». «Sei un valoroso», disse Gauvain. «E gli tesse la mano. L'uomo rispose: «Viva il Re!». Raccolse le forze che gli restavano alzando tutte e due le braccia tirò un colpo di pistola al cuore di Gauvain e gli avvenne sulla testa un colpo di scabola. Ebbe in questo la prontezza di una tigre, si era scostato tra lui e Gauvain. Senza quest'uomo, Gauvain sarebbe morto il cavallo ricevette il colpo di pistola, il cavaliere il colpo di scabola, tutti e due caddero. Ciò avvenne in un batter d'occhio. A sua volta il Vandeano si era afflosciato al suolo. Il colpo di scabola aveva colpito l'uomo in pieno viso, giaceva in terra svenuto. Il cavaliere era rimasto ucciso. Gauvain si avvicinò. «Chi è quest'uomo?», domandò.

«Questo uomo si era gettato tra lui e Gauvain...». L'uomo rispose: «Mi chiamo Danza-nell'ombra». «Sei un valoroso», disse Gauvain. «E gli tesse la mano. L'uomo rispose: «Viva il Re!». Raccolse le forze che gli restavano alzando tutte e due le braccia tirò un colpo di pistola al cuore di Gauvain e gli avvenne sulla testa un colpo di scabola. Ebbe in questo la prontezza di una tigre, si era scostato tra lui e Gauvain. Senza quest'uomo, Gauvain sarebbe morto il cavallo ricevette il colpo di pistola, il cavaliere il colpo di scabola, tutti e due caddero. Ciò avvenne in un batter d'occhio. A sua volta il Vandeano si era afflosciato al suolo. Il colpo di scabola aveva colpito l'uomo in pieno viso, giaceva in terra svenuto. Il cavaliere era rimasto ucciso. Gauvain si avvicinò. «Chi è quest'uomo?», domandò.

Giunti a Stoccolma i calciatori «azzurri»

Cello convocato per la nazionale giovanile

STOCCOLMA, 23. - La comitiva dei calciatori italiani è giunta oggi a Stoccolma proveniente da Zurigo. Come è noto la comitiva italiana aveva lasciato Milano alle ore 18.15 di ieri diretta nella città svedese in treno.

I «cadetti» a Bari

MILANO, 23. - Su una vettura è partita questa sera per Bari la nazionale di calcio. La comitiva è composta di Buffon, Giorelli, Mastini, Corradi, Borletto, Sensi, V. Oppizzo, Cervellini, Mazza, Celio, Galli, Bacchi, Frignani e Boscolo. Il medico dell'Internazionale, società di appartenenza della mezzala destra Mazza ha dato parere favorevole alla partenza del giocatore, rimandando solo l'uscita a dopo la partita. Il medico dell'Internazionale, società di appartenenza della mezzala destra Mazza ha dato parere favorevole alla partenza del giocatore, rimandando solo l'uscita a dopo la partita.

Domenica a Pescara il campionato di marcia

PESCARA, 23. - Domenica prossima si svolgerà a Pescara il campionato italiano di marcia di 20 km. La gara sarà molto dura, con molte cadute e incidenti. Uliana ha dimostrato una grande classe e una grande resistenza. De Pieri ha fatto un ottimo tempo, ma non è riuscito a battere Uliana. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

NEL «CLAN» LAZIALE

Stasera si deciderà per Grilli e Lofgren. Eliani completamente ristabilito. Questa sera avrà luogo la riunione della Giunta Esecutiva del «Clan» laziale. Si discuterà della situazione attuale e si prenderanno le decisioni per il futuro. Gli organizzatori sono molto soddisfatti del lavoro svolto finora.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Centocelle, Corso, Belle Maschere, Due Torri, Galleria, Jono, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Orione, Principe, Planetario, Quirinale, Rivoli, Sala Umberto, Tevere, Vittoria. TEATRI: Arti, Quirino.

TEATRI ARTI: ore 21: «L'inganno felice» e «Il campanello dello speziale». ELISABETTA: ore 21: «Cia Nichini-VIII-Teri» e «Il romanzo del giovane povero». MANZONI: «Cia riviste Polacci» e «Eravamo cento sorelle». NUOVO TEATRO QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo di Katharine Dunham.

CINE-TEATRI Alhambra: Hong Kong e rivista. Alibi: La famiglia Passaglia e rivista. Ambra-Invicelli: La corriera del re e rivista. La Felice: L'ultima sentenza e rivista. Nuovo: Tutti gli uomini del re e rivista. Principe: La valle della vendetta e rivista. Vulturino: Papà diventa mamma e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Achtung banditi! Acquario: Il pescatore della Lulliana. Adeline: Hiroshima. Adriano: Mata Hari. Alibi: Le mille e una notte. Ambasciatori: Rocco, giovane e bella. Aniene: L'adesso di un'ora. Apollo: Il pescatore della Lulliana. Appio: Subì il principe ladro. Arcobaleno: Hunted. Arsenale: Il uomo e un pallone. Astoria: Donna non si spara. Astoria: Papà diventa mamma. Asura: Ragazzo selvaggio. Atene: Le mille e una notte. Attualità: Il capotto. Augusto: Il pescatore della Lulliana. Aurora: I promessi sposi. Ausonia: Papà diventa mamma. Barberini: Sensualità. Bernini: Processo alla città. Bologna: Un ladro in paradiso. Brancaccio: Un ladro in paradiso. Capitol: Pietà per i giusti. Capranica: Cinque poveri in automobile. Capranichetta: Il capotto. Castello: Parole e musica. Centocelle: Maria Malibran. Centrale: Prossima ripertura. Centrale: Clampano: Anna. Cine-Star: Papà diventa mamma. Cino: Il grande Caruso. Cino: Rocco: Papà diventa mamma. Colonna: L'avamposto degli uomini perduti. Colosseo: Una rosa bianca per Giulia. Corallo: Donne e briganti. Cuneo: La prima indagine. Cristallo: Kociss Hero Indiana. Belle Maschere: Don Camillo. De Ferrari: Canoni di primavera.

CINODOMO RONDINEIA

Questa sera alle ore 15.30, riunione corso Levrici a parziale beneficio della C.R.I. Scegliete sempre calzature con suola di cuoio perché il cuoio consente la giusta traspirazione del piede che è tanto necessaria al vostro benessere. Organismo.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali. Origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre- e post-steroidali.

Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO

Piazza Esquilino 12 ROMA (S. Pietro). Consultazione e cure 9-12 e 16-18. Ferie 8-12 in altre ore per appuntamento. Non si curano cure.

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA IN DISFUNZIONI SENSUALI. Cura sclerosante delle VENE VARICOSE. DISFUNZIONI SENSUALI. VIA COLA DI RIENZO, 152. Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12.

DOTTOR ALFREDO STROM

VENERICA - PELLE. DISFUNZIONI SENSUALI. CORSO UMBERTO N. 504. (vicino Piazza del Popolo). Tel. 41.970 - Ore 8-20 - Fest. 8-12. Decc. Pref. N. 2154. Tel. 1.132.

LA GOCCIA D'ACQUA FREDDA

Non si erano visti da molti anni, ma i loro cuori non erano mai dimenticati: si fossero separati il giorno prima, si sarebbero ritrovati. (Continua)